

Al Presidente
Ai componenti il CdA

Alle OO.SS.
Al Personale

SEDI

Nel momento in cui lascio la carica di Presidente dell'INGV, carica che ho ricoperto dalla costituzione dell'Ente, ritengo opportuno inviare ai nuovi vertici, alle Organizzazioni sindacali e al Personale tutto, unitamente al mio saluto, un breve pro memoria sullo "stato dell'arte".

Situazione finanziaria

Fino a tutto il 2010 l'Istituto ha goduto di ottima salute finanziaria.

Come si evince dal prospetto che segue, nel quinquennio 2006 - 2010 i contributi MIUR all'INGV si sono costantemente incrementati, nonostante le gravi difficoltà economiche che alla metà del periodo di riferimento hanno iniziato a condizionare il Sistema Paese.

ANNO	CONTRIBUTO MIUR			TOTALE
	ORDINARIO	PER MAGGIORI ONERI PERSONALE	EX LEGGE "COLFIORITO"	
2006	40.220.000,00	1.115.456,00	1.291.142,00	42.626.598,00
2007	44.505.911,00	1.389.242,00	1.291.142,00	47.186.295,00
2008	49.505.911,00	794.347,00	1.083.439,00	51.383.697,00
2009	49.512.793,00	3.912.662,00	1.128.301,00	54.553.756,00
2010	49.954.340,00	5.604.437,00	1.291.142,00	56.849.919,00

Parallelamente, venivano accertati e incassati i corrispettivi previsti dalle Convenzioni INGV - DPC nelle seguenti cospicue misure:

ANNO	CONVENZIONE DPC			TOTALE
	MONITORAGGIO	OTTIMIZZAZIONE	PROGETTI	
2006	12.000.000,00	3.000.000,00	6.000.000,00	21.000.000,00
2007	15.000.000,00	6.500.000,00	-	21.500.000,00
2008	15.000.000,00	1.250.000,00	5.250.000,00	21.500.000,00
2009	15.000.000,00	1.250.000,00	5.250.000,00	21.500.000,00
2010	15.000.000,00	3.000.000,00	-	18.000.000,00

Non solo:

nel quinquennio preso a riferimento l'Ente ha potuto contare su almeno due importanti contributi straordinari:

- Progetto "FUMO" con un contributo MIUR di € 18.491.000,00 (iniziato nel 2005);
- Progetto "AIRPLANE" con un contributo MIUR di € 10.242.560,00 (iniziato nel 2006).

Sempre nel periodo di riferimento, a valere su un altro progetto speciale finanziato in precedenza dal MIUR (Progetto "PROSIS" - 2001 - € 30 milioni circa) è stato possibile concludere i lavori di realizzazione di un Centro sismologico a Grottaminarda (Sede "Irpinia") e di una rete sismica e geodetica nell'Italia meridionale.

I contributi straordinari MIUR hanno fatto seguito alla forte progettualità espressa dall'INGV e sono maturati nel quadro dei rapporti particolarmente collaborativi che è stato possibile costruire negli anni con i competenti uffici del Ministero vigilante.

Nel periodo di riferimento, inoltre, l'Ente ha potuto contare sui fondi stanziati nell'ambito dell'APQ con la Protezione civile nazionale e la Protezione civile della Regione siciliana (€ 13.756.740,00 - attività iniziata nel 2006).

Cospicui finanziamenti del MATT e della UE, infine, hanno consentito contemporaneamente di avviare e consolidare il CMCC nel settore della Climatologia dinamica e il GNOO nel settore della Oceanografia operativa, portando l'Ente a radicarsi in settori di ricerca nuovi rispetto alle tradizionali sfere di competenza e ritenuti fortemente strategici dagli organi di vertice dell'INGV.

Situazione del Personale

Sul fronte del Personale, come si evince dal prospetto che segue, nell'ultimo quinquennio si è riusciti a mantenere costanti i livelli occupazionali nonostante le rigide misure governative di contenimento della spesa pubblica per personale.

ANNO	PERSONALE			TOTALE
	DI RUOLO	A CONTRATTO	ALTRI	
2006	521	284	172	977
2007	521	284	173	978
2008	555	281	180	1016
2009	547	276	206	1029
2010	558	268	187	1013

Non si è mancato di perseguire, dando piena attuazione agli istituti contrattuali vigenti, la qualificazione e la dinamica delle carriere del personale e, in particolare, dei ricercatori e dei tecnologi (nell'attualità i dirigenti di ricerca sono 47 su 227 e i dirigenti tecnologi sono 13 su 98; i primi ricercatori sono 81 e i primi tecnologi sono 29); non si è mancato di curare la progressiva promozione dei giovani ricercatori, utilizzando tutti gli strumenti disponibili, dalle borse di studio agli assegni di ricerca, dai contratti di collaborazione al finanziamento dei posti aggiuntivi nei corsi di dottorato di ricerca.

Problema del Precariato

Particolare attenzione è stata riservata al problema del "precariato".

Premesso che la forte incidenza del personale con contratto a tempo determinato sul totale degli occupati, lungi dal derivare da abusi nel ricorso al lavoro flessibile, è dovuta essenzialmente al fatto che:

- all'atto della sua costituzione l'Ente ha ereditato 106 precari in servizio presso i vari soggetti preesistenti confluiti nell'INGV;
- l'Istituto, essendo nato di fatto nel 2001, ha operato esclusivamente in regime di divieto di assunzioni (iniziatosi nel 2002);
- in questi anni, nella quasi totale impossibilità di reclutare addetti alla ricerca con contratti di lavoro a tempo indeterminato, l'Ente si è sforzato di migliorare la propria competitività sul mercato della ricerca nazionale, comunitaria e internazionale, ottenendo crescenti finanziamenti sui quali attivare e rinnovare contratti di lavoro flessibile,

è lecito affermare che il problema, pur non risultando ancora risolto, è stato portato alla massima attenzione possibile della classe politica e degli Organi vigilanti.

Quanto sopra è dimostrato dall'inserimento del comma 16-octies nella legge di conversione del decreto legge c.d. "milleproroghe" 2010, che ha costituito il culmine di un percorso di sensibilizzazione della classe politica in relazione al problema della inadeguatezza dell'organico dell'INGV e della peculiarità del suo "precariato", che è passato anche attraverso ben quattro ordini del giorno approvati con il carattere dell'urgenza da entrambi i rami del Parlamento e un parere vincolante della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati.

In ogni caso è bene ricordare che negli ultimi tre anni, nonostante il rigido quadro normativo, è stato possibile ridurre il numero dei "precari stabilizzandi" da 234 a 192.

Questioni immobiliari

Nel periodo di riferimento sono state affrontate spinose questioni legate alle sedi istituzionali, emerse quando, all'atto della costituzione del nuovo Ente, fu necessario prendere atto della inadeguatezza delle strutture che precedentemente ospitavano gli enti e gli istituti confluiti nell'INGV.

In particolare, è stato possibile procedere:

- all'ampliamento della sede centrale, tramite un innovativo project financing, con oneri spalmati su oltre venti esercizi finanziari,
- all'acquisto della sede di Catania, precedentemente occupata tramite un oneroso contratto di locazione, mediante l'accensione di un apposito mutuo presso la Cassa depositi e Prestiti,
- all'acquisizione di un immobile di Palermo sequestrato alla mafia, da destinare a nuova sede della Sezione di Palermo attualmente ospitata, tramite oneroso contratto di locazione, presso la locale area di ricerca del CNR,
- all'avvio delle operazioni di acquisto della nuova sede della Sezione di Pisa, in un edificio comunale in corso di costruzione,
- al ripristino dell'Osservatorio sismico di Messina, con contributi della Regione siciliana,
- sostituzione della sede aquilana danneggiata dal terremoto, tramite locazione di locali adeguati di prossima inaugurazione.

Conclusioni

Complessivamente, dopo una laboriosa fase di transizione dai precedenti ordinamenti al nuovo unitario assetto ordinamentale, può affermarsi che l'INGV si è collocato nel panorama della ricerca internazionale come uno dei migliori centri di ricerca al mondo nel settore della Vulcanologia e in genere delle Geoscienze. A mero titolo di esempio si ricorda che il programma Science Watch ha recentemente fornito delle classifiche ufficiali di produttività per il decennio 2000-2009 (da dati Thomson Reuters), considerando autori, istituti di ricerca, nazioni e riviste scientifiche: nel campo delle ricerche afferenti al tema "Terremoti" l'INGV risulta al terzo posto su 7.675 istituti e università per numero di lavori pubblicati e ancora al terzo posto per numero complessivo di citazioni; in precedenza, nell'ambito di una analisi denominata "Rising Stars", lo stesso Science Watch aveva identificato l'INGV come l'istituzione che ha registrato il più alto aumento del numero di citazioni nel campo delle Geoscienze tra il Dicembre 2007 e il Febbraio 2008.

La Corte dei Conti nell'ultima relazione al Parlamento sulla gestione dell'Istituto ha definito l'INGV "un ente coeso e maturo con una spiccata capacità operativa".

Tali risultati sono stati conseguiti con il contributo di tutte le componenti dell'Istituto e grazie al supporto costante e qualificato della Direzione generale,

ufficio retto inizialmente dall'indimenticato Dott. Cesidio Lippa e negli ultimi anni dal Dott. Tullio Pepe.

Lì, 14 settembre 2011



Fazio Pasoli